



GAZZETTINO AGRICOLO

Confagricoltura Parma

QUINDICINALE DELL'UNIONE PROVINCIALE DEGLI AGRICOLTORI - RISERVATO AGLI ASSOCIATI - ANNO 77° - 31 GENNAIO 2026 - NUMERO 2

AL VIA GLI INCONTRI DI ZONA DI CONFAGRICOLTURA PARMA

Dal 20 di febbraio al 6 marzo, inizio ore 10

Confagricoltura Parma incontra gli associati e le associate. Riparte, come consuetudine di inizio anno, il ciclo di appuntamenti, nelle varie zone, da parte del presidente **Roberto Gelfi**, del direttore **Eugenio Zedda**, del **Consiglio di presidenza** e dei **referenti dei vari uffici** con tutti voi associati ed associate. Questo il programma degli appuntamenti, tutti con **inizio alle ore 10**.

Venerdì 20 febbraio - Busseto e Fidenza

Sala riunioni Assistenza Pubblica - Croce bianca
via Leoncavallo 12 - Busseto

Lunedì 23 febbraio - Langhirano

Sala consiliare "Pellegrino Riccardi" - piazza Ferrari 5

Martedì 24 febbraio - Fornovo

Salone parrocchiale di Ramiola (Circolo Anspi)

Lunedì 2 marzo - Borgotaro

Sala consiliare Unione dei comuni

Piazza 11 febbraio n.7 - Borgotaro



Mercoledì 4 marzo - San Secondo

Sala riunioni Avis Croce Rossa - via Fratelli Cairoli

Venerdì 6 marzo - Parma

Sede centrale - via Magani 6 - San Pancrazio (Parma)

Gli incontri consentiranno di fare il punto della situazione sulle principali tematiche locali, nazionali, europee ed internazionali relative al nostro settore e saranno anche un'occasione in più per fare in modo che la nostra struttura possa ascoltare le vostre eventuali richieste di approfondimento su temi sindacali e tecnici per un punto della situazione su tutti i settori del comparto agricolo.

PREZZO DEL LATTE INDUSTRIALE FISSATO A 96,45 EURO IL QUINTALE PER IL TERZO QUADRIMESTRE SETTEMBRE-DICEMBRE 2024

Sottoscritto il prezzo del latte industriale per il terzo quadrimestre 2024 (settembre/dicembre) a 96,45 euro il quintale (Iva compresa, ossia 87,68 + Iva 8,77).

Il giorno 27 gennaio 2026 in conformità agli accordi intercorsi tra le organizzazioni professionali agricole da una parte (Confagricoltura, Cia e Coldiretti), gli industriali ed artigiani trasformatrici dall'altra (Gruppo Caseario aderente all'Unione Parmense degli Industriali e Sezione Caseifici aderente al Gruppo Imprese Artigiane), si è pervenuti alla determinazione - da valere per la provincia di Parma - del prezzo del latte ad uso industriale, reso caldo alla stalla, ceduto ai caseifici



nel periodo 1° settembre 2024 - 31 dicembre 2024 che ai sensi del protocollo d'intesa per la determinazione del prezzo del latte ad uso industriale sottoscritto il 29 settembre 2023 si conviene di forfettizzare nella misura di: 96,45 euro il quintale

(Iva compresa, ossia 87,68 + Iva 8,77).

Nella determinazione dei prezzi di cui sopra si è tenuto conto delle quotazioni medie dei seguenti derivati nel periodo settembre-dicembre 2024: burro 8,268 euro il kg; formaggio parmigiano reggiano euro 13,4976 il kg e siero euro 0,237 il quintale. I suddetti valori medi, maggiorati dell'Iva, servono anche per il pagamento dei predetti generi somministrati dai caseifici ai produttori conferenti latte. Il pagamento del latte, dedotti gli acconti già corrisposti, sarà effettuato entro il 15 marzo 2026. Per il prelievo supplementare gli acquirenti latte dovranno attenersi a quanto previsto dalle disposizioni normative.

SANITÀ E FUTURO

Assemblea Anpa 2026

Un sistema sanitario capace di rispondere ai bisogni di tutte le generazioni, fondato sull'equità, sulla prevenzione e su un forte legame con i territori. È stato questo il filo conduttore dell'incontro "Prendersi cura del futuro. Un sistema sanitario a misura di ogni generazione", promosso da **Anpa Confagricoltura Emilia-Romagna** e **Anga Giovani di Confagricoltura Emilia-Romagna** che si è svolto a Bologna al Savoia Regency Hotel con la partecipazione di una folta delegazione di **Anpa** ed **Anga Parma**.

L'iniziativa ha rappresentato un momento di confronto qualificato tra rappresentanti del mondo agricolo, istituzioni regionali e organizzazioni sociali con l'obiettivo di riflettere sul futuro del welfare sanitario, sulle sfide poste dall'invecchiamento della popolazione e sul valore del dialogo tra generazioni come leva strategica per la coesione sociale e lo sviluppo delle comunità rurali.

Continua a pag. 2



Soci Anpa ed Anga insieme ai vertici di Confagricoltura Parma.

LA FILIERA DEL PIOPPO AL CENTRO DELL'INCONTRO PROMOSSO DALL'API

Sottolineata la sostenibilità ambientale ed economica di questa coltura

Grande partecipazione con agricoltori arrivati anche da fuori provincia e regione all'incontro dal titolo **"La filiera del pioppo. Modello di sostenibilità economica e ambientale"**, promosso dalla **sezione Emilia Romagna dell'API - Associazione Pioppicoltori Italiani**, con il supporto di **Confagricoltura Parma** e ospitata dal **Comune di Polesine Zibello**, al Teatro Angelo Frondoni, da poco ristrutturato.

L'iniziativa ha voluto dare continuità all'accordo siglato l'anno scorso a Milano, fra le cinque Regioni del Nord Italia coinvolte dalla filiera del pioppo (Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna) e le associazioni di settore, fra le quali anche **Confagricoltura**, con l'obiettivo di rilanciare l'intero comparto, strategico per l'economia nazionale. I saluti iniziali sono stati affidati a **Massimo Spigaroli**, sindaco di Polesine Zibello che ha dichiarato "soddisfazione per la possibilità di ospitare questo incontro, in quanto la pioppicoltura fa parte del nostro territorio, divenendo nel corso del tempo fonte di reddito per molte famiglie".

Molti i punti al centro del confronto, a partire dalla necessità di promuovere la filiera del pioppo, sottolineando il suo valore positivo in termini di **sostenibilità ambientale ed economica**. In particolare si è parlato di: **rinnovo delle concessioni demaniali**, continuità dei bandi legati al Psr (Programma di Sviluppo Rurale), necessità di **certezze delle normative**, **viabilità** degli argini, **problemi fitosanitari** e nuovi **cloni**. Ad aprire il dibattito su questi temi è stato **Romeo Azzali**, Presidente della sezione Emilia Romagna Api che ha anche portato i saluti di **Fabio Boccalari**, Presidente nazionale Api, che purtroppo non ha potuto partecipare alla giornata.

"La pioppicoltura è un'attività di lungo periodo, parliamo almeno di dieci anni prima di poter trattare il prodotto e questo vuol dire che i produttori hanno bisogno prima di tutto di stabilità e certezze – ha spiegato Azzali –. Innanzitutto chiediamo il **riattivare delle concessioni demaniali**, sospese a causa degli interventi del Pnrr (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza)". "I progetti del Pnrr che riguardano la rinaturalizzazione del Po hanno coinvolto aree golenali



Da sinistra: Sebastiano Pizzigalli, Massimo Spigaroli, Pier Mario Chiarabaglio, Nicoletta Azzi, Romeo Azzali, Alessio Mammi e Giovanni Pancaldi.

dove erano attive concessioni demaniali, sulle quali si trovavano i pioppi – spiega Azzali –. Ora chiediamo il ripristino delle concessioni, proprio in vista della scadenza del Pnrr, prevista al termine di quest'anno".

Un altro aspetto sul quale ha puntato l'attenzione il presidente della sezione regionale dell'Api è quello dei bandi legati al Psr per i quali è necessaria continuità. A rispondere è l'assessore regionale all'Agricoltura, **Alessio Mammi**: "La pioppicoltura è un grande patrimonio storico e ambientale, i pioppeti trattengono carbonio e quindi riducono le emissioni, oltre a essere un materiale molto sostenibile, flessi-

bile e che dura nel tempo – ha precisato Mammi –. Si tratta di una risorsa che vogliamo diventi anche un grande patrimonio dal punto di vista economico. Abbiamo attraversato un periodo di grande difficoltà di questa coltura, ma negli ultimi anni abbiamo fatto bandi per ripristinarla".

"Abbiamo chiuso da poco tempo un bando da 640mila euro destinato ai pioppicoltori e ne uscirà un altro in pochissimo tempo – precisa l'assessore –. L'obiettivo è **creare una filiera del legno da pioppo** per dare un valore economico a questa attività e fare in modo che il settore degli arredi possa usare questa risorsa e valorizzare così il made in

Italy di qualità".

Nel corso dell'incontro si è tornati più volte sul tema della sostenibilità nella gestione dei pioppeti, come approfondito anche da **Giovanni Pancaldi**, Funzionario regionale del Settore Investimenti Agroforestali.

Sul tema dei problemi fitosanitari e dello sviluppo di nuovi cloni è intervenuto **Pier Mario Chiarabaglio**, Responsabile della sede di Casale Monferrato del Crea (Consiglio per la ricerca in agricoltura): "La ricerca è concentrata sullo sviluppo di cloni per pioppi che risultino produttivi, resilienti ai parassiti e alle malattie fungine e resistenti agli effetti dei cambiamenti climatici, quali la siccità".

funziona e resistenti agli effetti dei cambiamenti climatici, quali la siccità".

"In questo ultimo periodo i finanziamenti di vari enti hanno permesso l'individuazione di cloni a maggiore sostenibilità ambientale (Msa), resistenti alle principali malattie. Il nostro istituto sta inoltre lavorando per sviluppare cloni che mostrino un'alta leggerezza del legno, fra le caratteristiche più importanti riconosciute dal mercato del compensato".

Presente all'incontro anche **Nicoletta Azzi**, vice presidente **Cluster Nazionale Italia Foresta Legno**:

"La nostra è un'associazione che rappresenta l'insieme di tutta la filiera del legno in Italia e che può parlare direttamente con il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali. Siamo un'associazione di sviluppo che ha il compito di incentivare l'uso del legno e lo sviluppo delle relative filiere". "L'Italia ha 12,5 milioni di ettari di bosco, di cui la pioppicoltura ne rappresenta appena 60mila: un numero piccolo, ma molto importante in termini di best practice – ha sottolineato Azzi –. Si tratta di una filiera attiva da oltre 100 anni, molto preziosa per tutta la trasformazione del legno d'opera, perché pur coprendo solo l'1% della superficie forestale italiana, fornisce circa la metà del legno da opera utilizzato dalle aziende".

Da tutti i relatori è emersa la richiesta di una crescente collaborazione e coordinazione fra i vari attori in gioco, dai pioppicoltori al settore del mobile arredo, passando per la ricerca e gli enti pubblici, al fine di dare vita a una filiera del legno da pioppo forte e competitiva.



Segue dalla prima pagina SANITÀ E FUTURO

Ad aprire i lavori i saluti istituzionali di **Marcello Bonvicini**, presidente di Confagricoltura Emilia-Romagna, seguiti dall'intervento introduttivo di **Stefano Spisani**, presidente di Anpa Confagricoltura Emilia-Romagna.

“Il tema della sanità e del welfare riguarda da vicino anche il mondo agricolo – ha dichiarato Bonvicini –. In un contesto demografico che cambia, è fondamentale valorizzare il dialogo tra generazioni: Anpa ed Anga rappresentano due anime complementari della nostra organizzazione, capaci di mettere insieme esperienza, competenze e visione

del futuro. Un confronto che rafforza il ruolo di Confagricoltura come soggetto responsabile e attento ai bisogni delle persone e dei territori”.

Nel suo intervento introduttivo, il presidente Spisani ha sottolineato il valore del dialogo intergenerazionale e l'urgenza di risposte concrete sui temi della sanità e del welfare.

“Mettere insieme giovani e pensionati non è una scelta simbolica, ma una scelta di responsabilità – ha dichiarato Spisani –. In Confagricoltura crediamo nel valore dell'incontro tra generazioni: i giovani portano innovazione e visione, i pensionati esperienza e saggezza. In un Paese che invecchia



Intervento dell'assessore regionale Massimo Fabi.

ASSEGNATO IL PREMIO “CARLO SIVIERI”



Nel corso dell'incontro si è svolta la prima edizione del Premio “**Carlo Sivieri - Miglior giovane eccellenza agricola**”, istituito per valorizzare l'impegno, l'innovazione e la capacità imprenditoriale delle nuove generazioni in agricoltura.

Il riconoscimento è stato conferito da **Claudia Guidi**, presidente di Anga Confagricoltura Emilia-Romagna, ad **Andrea Orefici**, associato di Confagricoltura Piacenza, che si è aggiudicato il primo premio, e a **Silvia Zucchi** (Confagricoltura Modena) e **Marco Magrini** (Confagricoltura Ferrara), rispettivamente seconda e terzo classificato, per i progetti presentati e per la capacità di coniugare qualità progettuale, visione imprenditoriale e radicamento nei territori di riferimento.



Da sinistra Bonvicini Spisani Fabi e Guidi.

rapidamente, il dialogo e il sostegno reciproco tra le generazioni sono elementi essenziali per la tenuta sociale ed economica delle nostre comunità. I pensionati non sono una categoria passiva: molti continuano a lavorare, a sostenere le famiglie e a prendersi cura delle persone fragili, contribuendo in modo concreto anche all'equilibrio del sistema socio-sanitario. Proprio per questo chiediamo politiche sanitarie e sociali fondate su investimenti reali, trasparenza e integrazione tra servizi. Chiediamo, inoltre, che vengano fornite risposte rapide alla pressante esigenza di ridurre i lunghi tempi di attesa per le visite specialistiche e che le associazioni dei pensionati siano coinvolte nella ridefinizione delle linee guida del Piano socio-sanitario regionale”. Nel corso del dibattito è intervenuta **Claudia Guidi**, presidente di Anga Confagricoltura Emilia-Romagna, che ha richiamato il valore del ricambio generazionale come patto tra generazioni e come elemento centrale per il futuro dell'agricoltura e delle comunità rurali.

“Essere presente all'assemblea del sindacato pensionati Anpa – ha sottolineato Guidi – significa ribadire che il ricambio generazionale non è una sostituzione, ma un vero patto tra generazioni. Un'alleanza in cui l'esperienza, la conoscenza profonda della terra e il sostegno di chi ha coltivato per una vita intera si uniscono all'entusiasmo, alle competenze innovative e alla visione dei giovani. Solo così l'agricoltura può restare competitiva e radicata nei territori. Perché i giovani continuino a scegliere l'agricoltura e a restare nelle campagne è fondamentale che le comunità rurali siano vive, attive e dotate di servizi moderni ed efficienti ed è per questo che il dialogo con l'assessorato alla sanità è strategico. Questo ricambio è essenziale anche dentro il nostro sindacato: momenti come questo sono decisivi per tra-

smettere ai più giovani il valore del fare sindacato, del mettere tempo e capacità al servizio delle imprese agricole per rappresentarle con forza e responsabilità. Perché quando diciamo che in Confagricoltura ‘coltiviamo capolavori’ è anche a questo che ci riferiamo: alle nuove generazioni di dirigenti che saranno in prima linea nella tutela del nostro comparto”.

Tra i contributi qualificati anche quello di **Gian Lauro Rossi**, coordinatore Cupla Emilia-Romagna, che ha richiamato il valore delle reti associative e della partecipazione civica nella definizione delle politiche pubbliche, e dell'assessore regionale alle Politiche per la Salute, **Massimo Fabi**, che ha illustrato lo stato e le prospettive del sistema sanitario regionale.

“Salvaguardare il nostro sistema sanitario regionale significa tutelare uno dei pilastri su cui da sempre si fonda l'Emilia-Romagna – ha dichiarato Fabi –. È una delle priorità che si è data questa giunta e lavoriamo ogni giorno per affrontarne le criticità in un contesto di forte definanziamento nazionale che sta mettendo tutte le regioni a dura prova. A partire dalla riduzione dei tempi di attesa, dall'appropriatezza delle prescrizioni e dal miglioramento delle condizioni lavorative degli operatori sanitari. È un tema che riguarda trasversalmente tutte le generazioni e tutte le categorie produttive, perché a rischio c'è la tenuta sociale delle nostre comunità”.

A concludere i lavori l'intervento dell'onorevole **Angelo Santori**, segretario nazionale Anpa, che ha ribadito il ruolo strategico dell'associazione nel promuovere politiche di welfare attente alle persone, soffermandosi anche sul tema del passaggio generazionale e sulle criticità che ne derivano, in un'ottica capace di tenere insieme esperienza, competenze e futuro

MERCOSUR RINVIATO ALLA CORTE DI GIUSTIZIA UE

Confagricoltura: “Ascoltate, per ora, le nostre proteste”

Le grandi mobilitazioni del settore primario di dicembre, a **Bruxelles**, e di gennaio, a **Strasburgo**, hanno portato il **Parlamento europeo** a votare a favore del ricorso alla **Corte di Giustizia Ue** per un parere giuridico sull'accordo di libero scambio con il Mercosur (Brasile, Argentina, Paraguay ed Uruguay). Il ricorso potrebbe bloccare l'entrata in vigore dell'intesa commerciale per diversi mesi. Il voto dell'Europarlamento è in linea con la posizione che **Confagricoltura** ha sempre difeso e mostra chiaramente quanto questo accordo sia divisivo e non vantaggioso per l'agricoltura italiana ed europea. “Le politiche commerciali internazionali – sottolinea Confagricoltura



– non possono non tenere in considerazione il principio di reciprocità, che deve essere alla base degli accordi bilaterali. Non possiamo permetterci intese che premiano standard produttivi più bassi, mentre agli agricoltori europei viene chiesto di fare di più con meno. In un periodo di forti incertezze geopolitiche – conclude Confagricoltura – è importante tutelare il settore primario che ha ispirato l'Europa dalle sue origini e che oggi contribuisce in modo determinante alla sua stabilità economica, oltre che alla sua sicurezza alimentare con cibo sano e di qualità”.

◀ **Un momento delle proteste a Strasburgo.**

COLTIVIAMO AGRICOLTURA SOCIALE

Assegnazione dei premi 2026



Ha celebrato i primi dieci anni dalla sua nascita il bando “**Coltiviamo Agricoltura Sociale**”, con la cerimonia di premiazione che si è tenuta a Palazzo della Valle a Roma, luogo simbolo di un lungo percorso che ha contribuito in modo concreto alla crescita dell'agricoltura sociale in Italia. L'evento, sempre molto partecipato, ha avuto il patrocinio del **ministero dell'Agricoltura** e il contributo di **Unioncamere**.

Il bando è promosso da **Confagricoltura**, **Senior L'età della Saggia Onlus** e **Reale Foundation**, in collaborazione con la **Rete delle Fattorie Sociali**.

In dieci anni il bando ha erogato 1,2 milioni di euro a fondo perduto, finanziando 33 progetti, tutti monitorati e pienamente operativi, 728 presentati in totale negli anni, e 29 borse di studio, dati che confermano concretamente come il bando, nato all'indomani della legge 141 del 18 agosto 2015 - Disposizioni in materia di agricoltura sociale (che ha fissato il primo quadro normativo dedicato al comparto), sia uno strumento capace di valorizzare concretamente imprese che uniscono innovazione, sostenibilità ed etica, generando impatto positivo sui territori e rafforzando la coesione sociale.

Le iniziative nel corso degli anni

hanno sostenuto prevalentemente persone con disabilità fisiche, mentali e disturbi dello spettro autistico; giovani e minori in situazioni di disagio educativo; immigrati, rifugiati e richiedenti asilo; donne fragili e vittime di violenza.

I VINCITORI (40.000 euro ciascuno)

- Azienda Agricola Abellonio Roberto Cascina Piccaluga - 8pari = Vino Sociale e Pari Opportunità - Piemonte - Alba (Cn);

- Azienda vivaistica Tammaro società agricola srl - Vivaio sociale: coltiviamo inclusione - Campania - Pozzuoli (Na);

- Fondazione per l'Agricoltura F.Ili Navarra - L'Orto dell'Inclusione - Coltivare competenze e relazioni per una comunità solidale - Emilia-Romagna - (Fe).

Il **premio celebrativo del decennale** (20.000 euro) è stato consegnato a Tirollallà srls - Everyone is an alien somewhere - Coltiviamo speranza

- Sicilia - Santa Croce Camerina (Rg). Il premio “**Sezione speciale**” (20.000 euro) a favore delle cooperative sociali che si occupano della gestione e riqualificazione del verde pubblico, è andato a Ventotenemia Aps

- L'agricoltura non isola: percorsi di inclusione socio-lavorativa a Vento-tene - Lazio.

NUOVE TECNICHE GENOMICHE

Confagricoltura accoglie positivamente il voto decisivo della **Commissione Ambiente, Sanità pubblica e Sicurezza alimentare dell'Europarlamento** che ha adottato l'accordo provvisorio sulle Ngt, le Nuove tecniche genomiche, concordato lo scorso dicembre nel trilatero. “Si tratta di un passo importante nella definizione di un quadro europeo chiaro, fondato su basi scientifiche e che dà nuovi strumenti per un'agricoltura innovativa, più sostenibile e resiliente. Questo significa – evidenzia **Deborah Piovan**, presidente della federazione nazionale di prodotto Proteoleaginose di **Confagricoltura** – aumentare la competitività del settore primario europeo, che oggi sconta un ritardo rispetto ad altri Paesi in cui le Nnt sono già utilizzate”.

Confagricoltura auspica che si proceda celermente all'approvazione finale: prima di essere formalmente adottato, il testo deve infatti essere votato al **Parlamento Ue** in seduta plenaria e in **Consiglio**.



BESTIAME

La Società CATTOLICA ASSICURAZIONI, riveste per tradizione il ruolo di compagnia Leader nell'ambito agricolo, e nello specifico dei rischi zootecnici, essa occupa stabilmente un ruolo di preminenza, confermato dalla quota di mercato.

Negli ultimi anni, è stata in aumento la crescita del valore assicurato che nell'anno 2021, per le due agenzie generali di Parma e Fidenza, ha raggiunto una somma complessiva di circa 40.000.000 €.

Le garanzie che si possono assicurare relativamente al bestiame bovino sono le seguenti:

- Abbattimento forzoso: in caso di Tubercolosi, Brucellosi, Leucosi, garantisce un importo per ogni capo abbattuto;

- Mancato reddito: in caso di fermo dell'allevamento a causa di abbattimento forzoso di tutti i capi a seguito di malattie come Tubercolosi, Leucosi, Brucellosi, Afta Epizootica o Polmonite infettiva viene risarcito l'allevatore di un importo giornaliero.

- Costo di smaltimento: per qualsiasi caso di decesso tale garanzia assicura un importo per lo smaltimento delle carcasse;

Rilevanza particolare è la possibilità di assicurarsi per i danni da Botulino: tale estensione di garanzia è senza contributo.

La polizza può essere composta secondo le esigenze di ogni allevamento abbinando le garanzie nel modo più adeguato.

Già molti allevatori hanno aderito a tale assicurazione, anche per merito del contributo sostanzioso dello Stato e della Unione Europea che ogni anno riduce notevolmente il costo delle garanzie di tale polizza.

ASSICAP srl: Agenzie Generali di Parma e Fidenza
CATTOLICA ASSICURAZIONI
 Strada dei Mercati, 17 - 43126 PARMA
 Tel. 0521.928272 - assicapsrlparma@gmail.com

PROTOCOLLO D'INTESA TRA CARABINIERI E CONFAGRICOLTURA

L'Arma dei carabinieri e Confagricoltura hanno sottoscritto un protocollo d'intesa finalizzato a promuovere una collaborazione strutturata nei rispettivi ambiti di competenza.

L'accordo si concentra prevalentemente sulla prevenzione e il contrasto dei reati nei settori agricolo, dell'acquacoltura, dell'allevamento, della pastorizia e della silvicoltura, nonché sulla difesa e valorizzazione delle produzioni agricole e forestali. Tra gli obiettivi condivisi tra le parti rientrano il miglioramento delle condizioni di lavoro nel settore primario, la promozione della cultura della legalità e della sostenibilità ambientale, il sostegno alla ricerca scientifica e tecnica.

Le parti si impegnano, inoltre, ad organizzare attività formative e informative quali conferenze, convegni e seminari con possibilità di estendere la collaborazione ad ulteriori ambiti di interesse istituzionale convergente.

L'Arma garantirà la partecipazione di propri rappresentanti qualificati alle iniziative promosse, coinvolgendo i propri reparti specializzati, tra cui il Comando unità forestali, ambientali e agroalimentari, il Comando carabinieri per la tutela del lavoro e il Comando carabinieri per la tutela

della salute.

Saranno, inoltre, promosse azioni congiunte volte a diffondere la cultura della legalità e della tutela ambientale.

Confagricoltura si occuperà dell'organizzazione e di eventi a scopo divulgativo, sostenendo iniziative educative e informative rivolte alle imprese associate. Contribuirà alla definizione di strategie di prevenzione e contrasto alla criminalità nel settore agricolo, favorendo il coinvolgimento dei propri partner per la creazione di una rete territoriale diffusa.

Il protocollo non comporta alcun onere economico aggiuntivo per le parti.

I referenti operativi individuati per l'attuazione del protocollo sono, per l'Arma, il capo ufficio operazioni del comando generale e, per Confagricoltura, l'amministratore delegato del Caa.

Il Protocollo ha una durata di tre anni dalla data di sottoscrizione, con possibilità di rinnovo previo incontro tra le parti. È ammesso il recesso con preavviso scritto di almeno 60 giorni.

Eventuali modifiche o integrazioni dovranno essere formalizzate per iscritto e controfirmate da entrambe le parti.

PREMIO SANT'ILARIO 2026 CIVICA BENEMERENZA PER PQR



Da sinistra Eugenio Zedda, Enrico Bergonzi e Roberto Gelfi.

Parma Quality Restaurants – da anni partner di **Confagricoltura Parma** in diverse iniziative, tra le quali **“Il cuoco e il contadino”** – ha ricevuto la civica benemerenda dal **Comune di Parma** in occasione della celebrazione del patrono della Città di Parma, **Sant'Ilario**.

A rendere omaggio agli “amici” di Pqr – nel corso della cerimonia al Teatro Regio – anche il presidente di Confagricoltura Parma **Roberto Gelfi** ed il direttore **Eugenio Zedda**. Nel corso del cerimoniale sono state assegnate due medaglie d'oro: allo scrittore, traduttore, saggista e autore di podcast **Paolo Nori** e alla cooperativa **Colser-Auradomus**.

Gli attestati di civica benemerenda sono stati assegnati anche ad **Ascom Concommercio Parma**; all'**Associazione Nazionale Carabinieri** e **Associazione Nazionale Polizia di Stato**; al fisioterapista **Emiliano Bozzetti**; al **Club Alpino Italiano**; alla **Società dei Concerti di Parma Aps** e ad **Enrica Valla**. Il premio a Pqr ha avuto questa motivazione: “per l'impegno con cui valorizza e promuove l'eccellenza del patrimonio gastronomico parmigiano, diffondendo il modello Parma nel mondo e partecipando a progetti di grande valore solidale e benefico”.

FACCHETTI
CONCESSIONARIA MACCHINE AGRICOLE

VENDITA, ASSISTENZA TECNICA, RICAMBI E NOLEGGIO

43010 FONTEVIVO (PR)

Via Romitaggio, 23 - Tel. 0521.1521008

25030 CASTREZZATO (BS)

Via Bargnana, 12 - Tel. 030.7146141

26010 CREDERA RUBBIANO (CR)

Via Crema, 13 - Tel. 0373.615094



info@facchettimacchineagricole.it

www.facchettimacchineagricole.it



AMAZONE

SAME



Cornini
dal 1930

VERIFICHE U.M.A. 2026



Si comunica che dal 2026 per effettuare la richiesta di carburante agevolato ad uso agricoltura sarà indispensabile indicare il luogo preciso di ubicazione del serbatoio adibito al contenimento di carburante comunicando la relativa omologazione e capacità di stoccaggio e quindi occorrerà la fotografia della targhetta di omologazione da inserire in libretto U.M.A.; per chi avesse aperta una posizione da contoterzista e una da conto proprio occorrerà avere cisterne separate.

**Chiama i nostri uffici e richiedi un preventivo
con offerte dedicate per l'agricoltura.**

PARMA - Via Trieste, 57
Tel. 0521 270745 - info@corninipetroli.it

DIVENTA SOMMELIER AIS

Convenzione tra Confagricoltura Parma ed Ais Emilia



La sottoscrizione dell'accordo durante Vinitaly.

Prosegue la convenzione, sottoscritta lo scorso anno a Vinitaly, tra **Confagricoltura Parma** ed Ais Emilia, l'Associazione italiana sommelier che vanta oltre 3mila soci in tutto il territorio regionale. A sottoscrivere l'accordo, al salone del vino di Verona, erano stati i presidenti Roberto Gelfi (Confagricoltura Parma) e Luca Manfredi

(Ais Emilia) e la delegata Ais Parma, Anna Maria Compiani. L'accordo consente ai soci di Confagricoltura Parma di poter contare su condizioni vantaggiose nel frequentare i corsi istituzionali della delegazione di Ais Parma (vedi box qui vicino) così come di poter ricorrere all'esperienza e alle conoscenze dei sommelier



Ais in occasione di eventi quali degustazioni ed iniziative di promozione delle produzioni vitivinicole. Cantine ed aziende agrituristiche socie di Confagricoltura

Realizza il tuo sogno:
DIVENTA SOMMELIER AIS!
Sconto del 10%
sui corsi AIS Emilia
in partenza
il 17 febbraio,
riservato ai soci
Confagricoltura Parma
Scrivi a
annamaria.compiani@aisemilia.it
WWW.AISEMILIA.IT

potranno, quindi, trovare in Ais Emilia un partner di primo livello per formare il proprio personale e valorizzare al meglio le loro produzioni vinicole.

BIOLOGICO, IL MINISTERO FINANZIA "MED ITALY BIO"

Progetto di Confagricoltura

Il **ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste** ha approvato e finanziato il progetto **Med Italy Bio** - Produzioni biologiche nazionali a sostegno della dieta mediterranea, promosso da **Confagricoltura** e realizzato con la partecipazione di oltre trenta aziende agricole biologiche appartenenti al sistema confederale, distribuite in nove regioni. Il contributo concesso al progetto della Confederazione ammonta a oltre **400.000 euro**, provenienti dal

Fondo per l'agricoltura biologica. Il programma avrà **durata di 24 mesi** ed è finalizzato al rafforzamento delle filiere biologiche e alla valorizzazione delle produzioni agricole nazionali. Le risorse saranno destinate ad attività di scambio di conoscenze, servizi di consulenza e iniziative promozionali, con l'obiettivo di migliorare la competitività delle imprese biologiche, favorire l'innovazione e sostenere la diffusione dei principi della dieta mediterranea. Il progetto si inserisce nel quadro

delle politiche nazionali di sviluppo sostenibile e conferma il ruolo di Confagricoltura come soggetto promotore di iniziative strutturate a supporto delle imprese agricole biologiche e dei territori. Un percorso rafforzato anche dalla costituzione dell'associazione **ConfagriBio**. Secondo l'ultimo monitoraggio di **Ismea** il biologico italiano è in forte espansione, con una Superficie agricola utilizzata (Sau) pari al 20,2% del totale nazionale e una crescita del +2,4% rispetto al 2023, per un

totale di oltre 2 milioni di ettari coltivati. Dati che avvicinano l'Italia all'ambizioso obiettivo dell'Ue di destinare il 25% delle aree agricole europee all'agricoltura biologica entro il 2030. L'espansione delle superfici è accompagnata anche da una crescita delle vendite, che nel 2024 hanno superato i 6,5 miliardi di euro (fonte: Osservatorio Nomisma). Anche l'export agroalimentare biologico cresce con un +7% rispetto al 2023 per un valore di 3,9 miliardi di euro.

L'ASSISTENZA SINDACALE NEGLI AFFITTI AGRARI

Il contratto di affitto di fondo rustico è disciplinato dalla legge n. 203 del 1982. Nonostante questa legge stabilisca norme imperative, ad esempio riguardo alla durata del contratto (15 anni) o all'esecuzione di miglioramenti, l'articolo 45 concede ai contraenti una certa autonomia contrattuale, attraverso la sottoscrizione di patti in deroga. A tal proposito, è utile rileggere la prima parte dell'articolo 45 della legge 203/1982. Sono validi tra le parti, anche in deroga alle norme vigenti in materia di contratti agrari, gli accordi (...) stipulati tra le parti stesse in materia di contratti agrari con l'**assistenza delle rispettive organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative a livello nazionale**, tramite le loro organizzazioni provinciali (...). È evidente l'importanza del ruolo assegnato dal legislatore alle organizzazioni professionali agricole, un ruolo di "mediazione sindacale" e di

assistenza senza il quale i patti in deroga non sarebbero validi e senza il quale il rapporto di affittanza ricadrebbe nella disciplina del contratto agrario tipico (es. durata di 15 anni). I timbri delle associazioni agricole sui contratti agrari hanno lo scopo di confermare l'assistenza prestata alle parti, a garanzia della validità dei patti in deroga. L'articolo 45 parla di "**rispettive** organizzazioni professionali agricole"; in altre parole, ogni contraente deve essere assistito dalla propria associazione agricola oppure dal proprio sindacato all'interno della stessa organizzazione. È questo il caso della nostra Unione Agricoltori di Parma, nella quale il Sindacato Provinciale della Proprietà Fondiaria, aderente all'Unione, assiste i proprietari ed i Sindacati Provinciali dell'Impresa Familiare Coltivatrice o degli Affittuari Conduttori in Economia assistono gli affittuari. Merita attenzione anche il concetto di "**organizzazioni professionali agricole maggiormente rappre-**

sentative a livello nazionale". In primo luogo, l'assistenza non può essere validamente prestata da un professionista (es. avvocato, commercialista, geometra, agronomo, ecc.) o da un'organizzazione non agricola (associazioni di contoterzisti, Caa di professionisti, ecc.). In secondo luogo, l'associazione agricola deve essere ricompresa tra quelle che hanno una sede nazionale, attività e iscritti a livello nazionale, partecipazione alla stipula di contratti collettivi di lavoro, presenza in organismi pubblici. Sono questi i principi ai quali occorre attenersi per dare piena validità ai patti che stabiliscono deroghe alle norme generali sugli affitti agrari. Un contratto senza la corretta assistenza, nel momento in cui avesse successo un'azione di annullamento da parte del contraente interessato, avrebbe l'effetto di invalidare tutte le clausole in deroga, riportando il rapporto al contratto agrario tipico (durata di 15 anni e non solo).

DISOCCUPAZIONE AGRICOLA

Domande entro il 31 di marzo 2026

Entro il 31 di marzo 2026 vanno presentate le **domande di disoccupazione agricola**. A ricordarlo il **patronato Enapa di Confagricoltura Parma**.

“La domanda di indennità di disoccupazione agricola – spiega **Chiara Emanuelli**, responsabile del patronato Enapa di Confagricoltura Parma – deve essere presentata entro il 31 marzo dell’anno successivo a quello in cui si è verificata la disoccupazione. L’indennità spetta ai lavoratori agricoli che: siano iscritti negli elenchi nominativi dei lavoratori agricoli dipendenti per l’anno cui si riferisce la domanda o che abbiano un rapporto di lavoro agricolo a tempo indeterminato solo per una parte dell’anno di competenza della prestazione dando luogo, così, a eventuali periodi di mancata occupazione al di fuori del contratto di lavoro; abbiano almeno due anni di anzianità nell’assicurazione contro la disoccupazione involontaria (mediante l’iscrizione negli elenchi agricoli, ovvero lavoro agricolo con qualifica OTI per almeno due anni civili antecedenti la domanda o, in alternativa, con l’iscrizione negli elenchi, ovvero lavoro agricolo con qualifica OTI, per l’anno di competenza della prestazione e l’accredimento di un contributo contro la disoccupazione involontaria per

attività dipendente non agricola precedente al biennio di riferimento della prestazione); abbiano almeno 102 contributi giornalieri nel biennio costituito dall’anno cui si riferisce l’indennità e dall’anno precedente (tale requisito può essere perfezionato mediante il cumulo con la contribuzione relativa ad attività dipendente non agricola purché l’attività agricola sia prevalente nell’anno o nel biennio di riferimento)”.

Possono essere utilizzati, per raggiungere i 102 contributi giornalieri, anche quelli figurativi relativi a periodi di maternità obbligatoria e di congedo parentale, compresi nel biennio utile.

“L’indennità – ricorda Emanuelli – spetta nella misura del 40% della retribuzione di riferimento ed è corrisposta per il numero di giornate di iscrizione negli elenchi nominativi, e comunque per un numero massimo di giornate pari a 182 all’anno. Sono valutati anche i periodi di lavoro dipendente svolti in altri settori, purché l’attività agricola sia prevalente nell’anno o nel biennio cui si riferisce la domanda. Per le persone disoccupate che non hanno i requisiti per la disoccupazione agricola è possibile rivolgersi al patronato per verificare se si ha diritto all’indennità mensile di disoccupazione NASpI”.

CONSORZIO DEL FORMAGGIO PARMIGIANO REGGIANO SEZIONE DI PARMA

**RILEVAZIONI DI MERCATO PRODUZIONE 2025
VENDITE NEL PERIODO COMPRESO DAL 09/01/2026 AL 22/01/2026**

ZONE DI MONTAGNA	COLLINA E ALTA PIANURA		BASSA PIANURA	
PALANZANO gen-apr Prod. 2025 euro/kg 14,50 Tutto il marchiati di 1ª PES. 4m a 11 mesi PAG. 4m a 11 mesi			SAN SECONDO P.SE gen-apr Prod. 2025 euro/kg 14,10 Tutto il marchiati di 1ª PES. 4m 21/01 PAG. 4m 21/01	
CALESTANO gen-apr Prod. 2025 euro/kg 15,00 Tutto il marchiati di 1ª PES. 4m a 12 mesi PAG. 4m a 12 mesi			BUSSETO gen-apr Prod. 2025 euro/kg 14,40 Tutto il marchiati di 1ª PES. 1m 20/01 PAG. 1m 20/01 1m 20/02 1m 20/02 1m 20/03 1m 20/03 1m 20/04 1m 20/04	
	I LOTTO	II LOTTO	III LOTTO	TOTALE
VENDITE PRODUZIONE 2025 PERCENTUALE SUL VENDIBILE	11 15,3%	3 4,2%	3 4,2%	17 7,9%

Il Consorzio del formaggio Parmigiano Reggiano non si assume alcuna responsabilità in relazione ai dati sopra riportati, i quali sono direttamente forniti dai produttori interessati.



CASTALAB

di Bussolati & Miti

LABORATORIO ANALISI LATTE
(ACCREDITATO: ACCREDIA318)
E CONSULENZA TECNICA A CASEIFICI E
AZIENDE ZOOTECHNICHE

ANALISI MANGIMI ED ALIMENTI ZOOTECHNICI
MEDIANTE TECNOLOGIA NIR

Piazzale Meschi 2/B - Fidenza (PR) - Tel. 0524 525223 - Fax 0524 526547
E-mail: castalab@tin.it

DISOCCUPAZIONE AGRICOLA 2026



NON PERDERE TEMPO !

Prenota subito la tua domanda. La nostra procedura informatica evoluta consente di non attendere i tempi di Inps e predisporre immediatamente l'istanza, mettendo il tuo diritto al riparo da eventuali dimenticanze e ritardi sulla scadenza.

CONTATTA IL PATRONATO ENAPA SE HAI LAVORATO IN AMBITO AGRICOLO NEL 2025

Tel. 0521 954058 Mail: parma@enapa.it

SCADE IL 31 MARZO 2026

Requisito per il diritto alla disoccupazione agricola: almeno 102 giornate lavorative in agricoltura nel biennio 2024-2025

Confagricoltura Parma
ENAPA

ENAPA è vicino a tutti, grazie alle nostre sedi presenti su tutto il territorio

PARMA • Sede provinciale
San Pancrazio - Via Magani 6 - 43126
Tel: 0521/954058 - 954053 - Fax: 0521/954089
Email: parma@enapa.it

BUSSETO • Sede zonale
Via Leoncavallo 21 - 43011
Tel: 0524/92244 - Fax: 0524/92244
Email: busseto@enapa.it

SAN SECONDO PARMENSE • Sede zonale
V.le Partigiani 3 - 43017
Tel: 0521/872962 - Fax: 0521/872962
Email: sansecondo@enapa.it

LANGHIRANO • Sede zonale
Via Pelosi 26 - 43013
Tel: 0521/852950 - Fax: 0521/852950
Email: langhirano@enapa.it

FORNOVO DI TARO • Sede zonale
Via Solferino 70 - 43014 (Ramiola)
Tel: 0525/2317 - Fax: 0525/401607
Email: forново@enapa.it

BORGO VAL DI TARO • Sede zonale
Viale V. Bottego 9 - 43043
Tel: 0525/96245 - Fax: 0525/921195
Email: borgotaro@enapa.it

I SERVIZI SONO A DISPOSIZIONE DI TUTTI I CITTADINI

Chiama ENAPA per informazioni.



†
È scomparso nei giorni scorsi il Signor

SANTE BASSO

già stimato socio di Confagricoltura Parma. Al fratello Francesco Guido e a tutti i familiari le più sentite condoglianze di tutta Confagricoltura Parma.

MERCATO DI PARMA

LISTINI CUN

MERCATO DI MANTOVA

LE RILEVAZIONI CI PERVENGONO DALLE COMPETENTI COMMISSIONI - TUTTI I PREZZI RIPORTATI SI INTENDONO AL NETTO DELL'I.V.A.

RILEVAZIONI DEL 23 GENNAIO 2026

FORAGGI (€ per 100 kg)	
Fieno di erba medica o prato stabile	
1° taglio 2025	12,500 - 15,500
Fieno di erba medica 2° e 3° taglio 2025 ..	20,000 - 24,500
Fieno di prato stabile 2° e 3° taglio 2025 ..	15,500 - 17,500
<i>Fieno da agricoltura biologica</i>	
Fieno di erba medica o stabile 1° taglio 2025	13,500 - 16,000
Fieno di erba med. o stab. 2° e 3° taglio 2025	18,500 - 25,000
<i>Paglia di frumento:</i>	
- 2025 pressata	10,000 - 11,000

GRANAGLIE, FARINE	
E SOTTOPRODOTTI (€ per 1.000 kg)	
<i>Frumento duro nazionale</i>	
- biologico buono mercantile	324,00 - 334,00
- fino (peso per hl non inf. a 80 kg.).....	261,00 - 266,00
- buono mercantile (peso per hl non inf. a 78 kg.)	248,00 - 253,00
<i>Frumento tenero nazionale</i>	
- biologico speciale di forza (peso per hl 78 min)	420,00 - 427,00
- biologico di base (peso per hl 77 min)	389,00 - 394,00
- speciale di forza (peso per hl 80).	249,00 - 254,00
- speciale (peso per hl 79).	237,00 - 242,00
- fino (peso per hl 78/79).	226,00 - 231,00
- buono mercantile (peso per hl 75/76)	221,00 - 226,00
<i>Granturco: sano, secco, leale, mercantile:</i>	
- nazionale.....	212,00 - 216,00
<i>Orzo: sano, secco, leale, mercantile:</i>	
- nazionale peso per hl da 55 a 57 Kg.	-
- nazionale peso per hl da 60 a 62 Kg.	-
- nazionale peso per hl da 63 a 64 Kg.	217,00 - 222,00
- nazionale peso per hl 67 Kg ed oltre.....	225,00 - 230,00
<i>Avena sana, secca, leale, mercantile</i>	
- nazionale.....	-
<i>Farine frumento tenero con caratteristiche di legge</i>	
- tipo 00	486,00 - 506,00
- tipo 0	471,00 - 481,00
<i>Farine frum. ten. con caratt. sup. al minimo di legge</i>	
- tipo 00	633,00 - 643,00
- tipo 0	618,00 - 628,00
Crusca di frumento tenero in sacchi	203,00 - 204,00
Crusca di frumento alla rinfusa.....	163,00 - 164,00

PRODOTTI PER BURRIFICAZIONE	
Zangolato di creme fresche per burrif. (€ per 1 kg)...	1,70

FORMAGGIO PARMIGIANO REGGIANO	
QUALITÀ SCELTO	
- Produzione minimo 36 mesi e oltre	17,65 - 18,20
- Produzione minimo 30 mesi e oltre	17,25 - 17,60
- Produzione minimo 24 mesi e oltre.	16,85 - 17,10
- Produzione minimo 18 mesi e oltre.	15,95 - 16,40
- Produzione minimo 15 mesi e oltre.	14,75 - 15,10
- Produzione minimo 12 mesi e oltre.	14,10 - 14,40

RILEVAZIONI DEL 23 GENNAIO 2026

CARNI FRESCHE SUINE E GRASSINE (€ per 1 kg)	
<i>coscia fresca per crudo - rifilata</i>	
- da kg 10 a 12 kg (peso medio kg 11)	4,81
- da kg 12 e oltre	4,86
<i>per produzione tipica (senza piede)</i>	
- da kg 11 a 13 kg (peso medio kg 12).....	5,53
- da kg 13 a 16 kg (peso medio kg 14,5)....	5,54
- coppa fresca rifilata da kg 2,5 e oltre.....	5,32
- spalla fresca dissos. e sgrass. da 5,5 kg e oltre.	3,90
- trito 85/15	3,84
- pancettone con bronza da 7,5 kg a 9,5 kg.	2,02
- pancetta fresca squadrata 4/5 kg	3,69
- gola intera con cotenna e magro	2,71
- lardo fresco 3 cm	4,35
- lardo fresco 4 cm	5,15
- lardello con cotenna da lavorazione	1,50
- grasso da fusione	3,30
- strutto grezzo acidità 0,75% in cisterna ..	10,08
- strutto raff. deodor. acidità 0,10% in cisterna .	13,85

SUINI (€ per 1 kg)	
<i>suinetti:</i>	
- lattonzoli di 7 kg cad.	60,55
- lattonzoli di 15 kg	4,610
- lattonzoli di 25 kg	2,938
- lattonzoli di 30 kg	2,573
- lattonzoli di 40 kg	2,239
- magroni di 50 kg	2,074
- magroni di 65 kg	1,813
- magroni di 80 kg	1,640
- magroni di 100 kg	1,668
<i>suini da macello non tutelato:</i>	
- da 90 a 115 kg	1,339
- da 115 a 130 kg	1,354
- da 130 a 144 kg	1,369
- da 144 a 152 kg	1,399
- da 152 a 160 kg	1,429
- da 160 a 176 kg	1,489
- da 176 a 180 kg	1,419
- oltre 180 kg	1,389
<i>suini da macello tutelato:</i>	
- da 144 a 152 kg	1,530
- da 152 a 160 kg	1,560
- da 160 a 176 kg	1,620
<i>Scrofe da macello:</i>	
- franco partenza - prezzo minimo	0,475
- franco arrivo - prezzo massimo	0,645

PRODOTTI PETROLIFERI (€/litro)	
<i>Carburanti per uso agricolo</i>	
- petrolio autotrazione.....	-
- gasolio agricolo (agev. - fino l 1000)	1,013
- gasolio agricolo (agev. - fino l 2000)	0,971
- gasolio agricolo (agev. - fino l 5000)	0,932
- gasolio agricolo (agev. - oltre l 5000)	0,910

RILEVAZIONI DEL 23 GENNAIO 2026

BOVINI (€ per 1 kg)	
<i>vacche da macello a peso morto</i>	
- razze da carne (R2-R3-U2-U3) > 340 kg	5,200 - 5,300
- pezzate nere o altre razze (O2-O3) 300-500 kg .	5,050 - 5,150
- pezzate nere o altre razze (O2-O3) > 351 kg	5,200 - 5,300
- pezzate nere o altre razze (P3) 270-300 kg	4,500 - 4,600
- pezzate nere o altre razze (P3) > 301 kg	4,700 - 4,800
- pezzate nere o altre razze (P2) 240-270 kg	4,150 - 4,250
- pezzate nere o altre razze (P2) > 271 kg	4,350 - 4,450
- pezzate nere o altre razze (P1) fino a 210 kg	3,800 - 3,900
- pezzate nere o altre razze (P1) 211-240 kg	3,900 - 4,000
- pezzate nere o altre razze (P1) > 241 kg	4,000 - 4,100
<i>vitelloni da macello a peso vivo</i>	
- incroci naz. con tori da carne	
(limous., charol. e piemont.) (O2-O3-R2-R3)	4,040 - 4,190
- incroci francesi (R2-R3-U2-U3-E2)	4,850 - 4,950
- pezzati neri nazionali (P1-P2-P3-O2-O3)	3,100 - 3,230
- Incroci Aubrac (E2 -E3) prima qualità	5,340 - 5,370
- limousine (U2-U3-E2-E3) da kg 550-600	5,370 - 5,470
- limousine (U2-U3-E2-E3) da kg 600-650	5,200 - 5,250
- limousine (U2-U3-E2-E3) oltre kg 650	5,200 - 5,250
- charolaise (U2-U3-E2-E3) da kg 650-700	4,920 - 4,960
- charolaise (U2-U3-E2-E3) da kg 700-750	4,920 - 4,960
- charolaise (U2-U3-E2-E3) oltre kg 750	4,920 - 4,960

<i>scottone da macello a peso vivo</i>	
- pezzate nere nazionali (P1-P2-P3-O2-O3)	2,740 - 2,900
- incroci naz. con tori da carne (limousine, charolais	
e piemontese) (O2-O3-R2-R3)	3,780 - 3,960
- limousine (U2-U3-E2-E3) da kg 430-470	5,080 - 5,130
- limousine (U2-U3-E2-E3) da kg 470-530	5,010 - 5,060
- limousine (U2-U3-E2-E3) oltre kg 530	4,930 - 5,030
- charolaise (U2-U3-E2-E3) da kg 500-550	4,800 - 4,900
- charolaise (U2-U3-E2-E3) da kg 550-600	4,800 - 4,900
- charolaise (U2-U3-E2-E3) oltre kg 600	4,800 - 4,900

<i>da allevamento da latte (iscr. libro genealogico)</i>	
- manzette pez. nere da ingravidare (al capo)	1.100 - 1.150
- manze pez. nere gravide 3-7 mesi (al capo)	1.750 - 1.800
- manze pez. nere gravide > 7 mesi (al capo)	1.950 - 2.000
- vacche da latte pez. nere primipare (al capo)	2.450 - 2.580
- vacche da latte pez. nere secondipare (al capo) .	2.350 - 2.400
- vacche da latte pez. nere di terzo parto e oltre...	1.670 - 1.720

<i>da allevamento da latte (iscr. libro gen.) Parmigiano Reggiano</i>	
- manzette pez. nere da ingravidare (al capo)	1.400 - 1.450
- manze pez. nere gravide 3-7 mesi (al capo)	2.130 - 2.180
- manze pez. nere gravide > 7 mesi (al capo)	2.330 - 2.380
- vacche da latte pez. nere primipare (al capo)	2.930 - 3.000
- vacche da latte pez. nere secondipare (al capo) .	2.880 - 2.930
- vacche da latte pez. nere di terzo parto e oltre a Ton.	2.000 - 2.050

<i>vitelli svezzati</i>	
- pie blue belga maschi da kg 180-220 kg	5,400 - 5,600
- pie blue belga femmine da kg 160-200 kg	5,400 - 5,600

NUMERI TELEFONICI DELL'UNIONE AGRICOLTORI

TEL. 0521.954011
e-mail: parma@confagricoltura.it
www.confagricoltura.org/parma

Segreteria Presidenza e Direzione:	Tel. 0521.954066
Amministrazione:	Tel. 0521.954040
Ufficio Tributario:	Tel. 0521.954060
Ufficio IVA:	Tel. 0521.954057
Ufficio Terminali:	Tel. 0521.954055
Ufficio Paghe:	Tel. 0521.954048
Ufficio Tecnico:	Tel. 0521.954046/49/50
Ufficio U.M.A.:	Tel. 0521.954071
Ufficio Proprietà Fondiaria - Successioni:	
Roberto Iotti	Tel. 0521.954045
Uff. Contr. d'affitto-Quote latte:	
Ave Bodria	Tel. 0521.954044
Ufficio Contabilità Generale:	Tel. 0521.954022
Patronato Enapa:	
Chiara Emanuelli	Tel. 0521.954053
CAAF Confagricoltura Pensionati:	Tel. 0521.954054

SEDI DISTACCATE:	
ZONA DI BORGOTARO - BEDONIA	
Referente: Alberto Chiappari - Tel. 0525.96245 - E-mail: a.chiappari@confagricolturaparma.it	
ZONA DI BUSSETO - SORAGNA	
Referente: Guido Bandini - Tel. 0524.92244 - 3381068951 - E-mail: g.bandini@confagricolturaparma.it	
ZONA DI FIDENZA	
Referente: Stefano Lombardi - Tel. 0524.522348 - Fax 0524.892362 - E-mail: s.lombardi@confagricolturaparma.it	
ZONA DI SAN SECONDO - COLORNO	
Referenti: Pietro Vighini e Dario Pezzarossa - Tel. 0521.872962 - Fax 0521.1681566 - E-mail: p.vighini@confagricolturaparma.it	
ZONA DI FORNOVO TARO - MEDESANO - PELLEGRINO PARMENSE	
Referente: Pier Giorgio Oppici - Tel. 0525.2317 - Fax 0525.401607 - E-mail: p.oppici@confagricolturaparma.it	
ZONA DI LANGHIRANO - TRAVERSETOLO	
Referente: Nicolò Pisi - Tel. 0521.852950 - Fax 0521.1681597 - E-mail: n.pisi@confagricolturaparma.it	



GAZZETTINO AGRICOLO
Confagricoltura Parma
www.confagricoltura.org/parma • E-mail: parma@confagricoltura.it

Quindicinale edito dall'Unione Provinciale Agricoltori di Parma
Direttore Responsabile: **Eugenio Zedda** - Redazione: **Cristian Calestani** ed **Erika Ferrari**
Grafica: **Claudio Mondini** - Tipolitografia Stamperia Scrl - Parma
Registro Tribunale di Parma 26-5-1950 n. 67 - Iscrizione al R.O.C. n. 8964
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Parma
Direzione - Redazione - Amministrazione - Via Magani, 6 - San Pancrazio, Parma
Tel. 0521.954011 - Abbonamento annuale € 43,00 - Copia singola € 1,87
Per la PUBBLICITÀ telefonare allo 348.5211890
TARiffe: per mm. colonna: commerciali € 0,40; finanziari, legali, sentenze € 0,50.